

22<sup>STAGIONE</sup>  
23

TEATRO  
MASSIMO

ESTATE



LUGLIO

29

ORE 21.15

TEATRO DI VERDURA

WELLBER & DANCE

## SOCI FONDATORI



## PARTNER PRIVATI



## GRAZIE A

riolo.it



## ALBO DEI DONATORI ART BONUS

FONDAZIONE SICILIA  
ANNIBALE BERLINGIERI  
AGOSTINO RANDAZZO  
PAGGI S.R.L.

FILIPPONE ASSICURAZIONE  
GIUSEPPE DI PASQUALE  
UMBERTO WALTER

## FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Marco Betta  
Omer Meir Wellber

*Sovrintendente e Direttore artistico*  
*Direttore musicale*

CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
Roberto Lagalla  
Federico Ferina  
Daniele Ficola  
Luciano Fiorino  
Castrenze Guzzetta

*Presidente (sindaco di Palermo)*  
*Vicepresidente*

COLLEGIO DEI REVISORI  
Maurizio Graffeo  
Paolo Zambuto  
Salvatore Cincimino

*Presidente*

TEATRO DI VERDURA | 29 LUGLIO 2023 Ⓞ 21.15

## WELLBER & DANCE

*Direttore, fisarmonica e clavicembalo* Omer Meir Wellber

*Direttore del Corpo di ballo* Jean-Sébastien Colau

*Mandolino* Jacob Reuven

*Étoiles ospiti*

Silvia Saint-Martin *Prima ballerina dell'Opéra di Parigi*

Francesco Mura *Primo ballerino dell'Opéra di Parigi*

*Luci* Salvatore Spataro

Corpo di ballo e Orchestra del Teatro Massimo

### **Delibes Suite**

*Musica* Léo Delibes da *La source* e *Coppélia*

*Coreografia* José Carlos Martinez

*Costumi* Agnès Letestu

*Danzatori* Silvia Saint-Martin e Francesco Mura

### **Proximity or Closeness**

*Musica* Gustav Mahler - *Quartetto per pianoforte e archi in La minore*  
edizione a cura di Manfred Wagner-Artzt (Universal Edition)

*Coreografia* Ermanno Sbezzo

*Costumi* Vittorio Piccinini

*Danzatori* Linda Messina e Michele Morelli

*Violino* Silviu Dima

*Viola* Rosario D'Amato

*Violoncello* Giuseppe Nastro

*Pianoforte* Omer Meir Wellber

### **Paquita, Grand Pas Classique**

*Musica* Édouard Deldevez e Ludwig Minkus da *Paquita*

*Coreografia* Jean-Sébastien Colau

*Costumi* Giusi Giustino

*Paquita* Martina Pasinotti

*Lucien D'Hervilly* Alessandro Cascioli

*Solisti*

Francesca Davoli, Rebecca Storani, Yuriko Nishihara, Chiara Sgnaolin

Alessandro Casà

Corpo di Ballo del Teatro Massimo

### **Antonio Vivaldi - Le quattro stagioni**

#### **Astor Piazzolla - Las cuatro estaciones porteñas**

*Mandolino* Jacob Reuven

*Fisarmonica, clavicembalo e direttore* Omer Meir Wellber

Antonio Vivaldi

Concerto n. 4 in Fa minore op. 8 RV 297 *L'inverno*

1. Allegro non molto

2. Largo

3. Allegro

Astor Piazzolla

*Invierno Porteño* (arr. Leonid Desyatnikov)

**Silvia** (nuova creazione)

*Coreografia* Vincenzo Veneruso

*Danzatori* Silvia Saint-Martin e Francesco Mura

Antonio Vivaldi

Concerto n. 1 in Mi maggiore op. 8 RV 269 *La primavera*

1. Allegro

2. Largo e pianissimo sempre

3. Allegro pastorale

Astor Piazzolla

*Primavera Porteña* (arr. Leonid Desyatnikov)

Antonio Vivaldi

Concerto n. 2 in Sol minore op. 8 RV 315 *L'estate*

1. Allegro non molto

2. Adagio e piano - Presto e forte

3. Presto

Astor Piazzolla

*Verano Porteño* (arr. Leonid Desyatnikov)

Antonio Vivaldi

Concerto n. 3 in Fa maggiore op. 8 RV 293 *L'autunno*

1. Allegro

2. Adagio molto

3. Allegro

Astor Piazzolla

*Otoño Porteño* (arr. Leonid Desyatnikov)

Musica e Danza: il ritmo nasce dal corpo e viene amplificato dalla musica, o è lo strumento che con le sue note invita alla danza? Davvero la musica è apollinea e l'abbandono della danza è dionisiaca, o non è forse il contrario? O, più semplicemente, non è vero che ogni musica è anche danza, e ogni danza sottende una musica, e in ognuno di noi, come in ogni pentagramma e in ogni coreografia, Dioniso e Apollo si sorridono e si uniscono? Quello tra danza e musica è un rapporto al quadrato, e proprio sul numero quattro si basa il programma che Omer Meir Wellber dedica alla danza, in collaborazione con il direttore del Corpo di ballo del Teatro Massimo Jean-Sébastien Colau. Quattro infatti sono i coreografi coinvolti, quattro i musicisti del Quartetto di Mahler, quattro le Stagioni di Vivaldi e quattro quelle dell'emisfero australe di Piazzolla, quattro le corde doppie del mandolino. Lo spettacolo, al tempo stesso concerto e gala di danza, si apre con una coreografia di José Carlos Martínez dedicata al compositore Léo Delibes, su musiche da due dei suoi balletti, *La source* del 1866, storia dell'amore infelice di una ninfa della sorgente che si svolge in Persia, e *Coppélia* del 1870, dal racconto di Hoffmann del conturbante infatuamento di un giovane per una bambola animata. Il *pas de deux* di José Carlos Martínez è un omaggio alle regole del balletto classico, ma con una punta di moderna ironia. La coreografia è affidata ai due primi ballerini dell'Opéra di Parigi, Silvia Saint-Martin e Francesco Mura. Il *Quartetto* per pianoforte e archi in La minore di Gustav Mahler è in realtà un'opera incompiuta, di cui rimangono soltanto il primo movimento, *Nicht zu schnell* (Non troppo presto), e alcuni abbozzi di un altro movimento. Si tratta dell'unica opera da camera del compositore e direttore austriaco, un lavoro giovanile che risente dell'influenza dei grandi compositori del classicismo viennese, da Beethoven a Brahms. Il primo movimento è eseguito da un quartetto formato da tre prime parti dell'Orchestra del Teatro Massimo (Silviu Dima, Rosario D'Amato e Giuseppe Nastro) con Omer Meir Wellber al pianoforte. Sulle note di Mahler Ermanno Sbezzeo costruisce una coreografia eseguita da una coppia di danzatori del Teatro Massimo, Linda Messina e Michele Morelli.

Anche Jean-Sébastien Colau ha creato un omaggio al balletto classico, con il *Grand Pas Classique da Paquita*, il balletto creato nel 1846 all'Opéra di Parigi su musica di Édouard Deldevez e che poi ebbe una seconda vita in Russia nella coreografia di Petipa e con l'aggiunta di musiche di Ludwig Minkus. Il *Grand Pas Classique*, con le sue molteplici variazioni, è diventato fin dai tempi della leggendaria Anna Pavlova uno dei più richiesti elementi a conclusione dei gala di danza, coinvolgendo i due interpreti principali, in questo caso Martina Pasinotti e Alessandro Cascioli, e i solisti, Francesca Davoli, Rebecca Storani, Yuriko Nishihara, Chiara Sgnaolin e Alessandro Casà, insieme al Corpo di ballo del Teatro Massimo, in una effervescente conclusione della prima parte dello spettacolo. Nel 1727 Antonio Vivaldi pubblica una raccolta di dodici concerti per violino, archi e basso continuo, *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione* op. 8. Celebri i primi quattro con-

certi, *Le stagioni*, ognuno dei quali è accompagnato da un breve poemetto descrittivo, di autore ignoto (probabilmente lo stesso Vivaldi o qualche poeta a lui vicino), che fa una rassegna delle attività umane legate a ciascuna. L'unica stagione vista in modo interamente negativo è l'estate, caratterizzata da caldo eccessivo e da improvvisi acquazzoni: nell'Allegro molto c'è l'afa e l'ossessivo richiamo degli uccelli, nell'Adagio l'avvicinarsi di un temporale, che esplose infine nel Presto in un diluvio di semicrome, distruggendo i campi. Nell'autunno si raccolgono invece tutte le attività più apprezzate dall'uomo: si può infine ballare, mangiare, dormire languidamente (l'Adagio molto, con gli archi in sordina, descrive il bel godere del sonno) e andare a caccia, con il ritmo puntato in tre ottavi dell'Allegro finale. Anche la primavera consente l'abbandono al piacere musicale del canto degli uccelli (nel primo Allegro) e del sonno (nel Largo). Mentre d'inverno il pungente gelo dell'incipit del concerto, nell'espressivo staccato degli archi, è temperato dal calore del focolare. Nelle stagioni di Vivaldi le immagini che prevalgono sono quelle della campagna veneta, una campagna che confina con la città.

Nelle *Cuatro Estaciones Porteñas* di Astor Piazzolla, che nascono 250 anni dopo quelle di Vivaldi, l'ambiente è invece quello della città. Piazzolla compone dapprima il *Verano Porteño*, cioè l'estate (che in Argentina va da dicembre a marzo), nel 1964. Seguono alcuni anni dopo le altre stagioni, ed è ormai consuetudine eseguirle insieme. Grazie all'arrangiamento realizzato da Leonid Desyatnikov, che ha trascritto per violino e orchestra d'archi l'originale scrittura per quintetto con bandoneon, le *Cuatro Estaciones* sono poi sempre più spesso accoppiate ai concerti di Vivaldi. In questo caso, la presenza di un virtuoso del mandolino come Jacob Reuven, che si appropria della parte del violino solista, e di Omer Meir Wellber, che dirige tanto dal cembalo che alla fisarmonica, permette una lettura che avvicina ancora di più Vivaldi e Piazzolla.

Come la Venezia di Vivaldi, anche la Buenos Aires di Piazzolla è un luogo che ormai fa parte dell'immaginario collettivo del suo tempo. L'aggettivo *porteño* indica infatti chi è nato a Buenos Aires, la città della quale Jorge Luis Borges scrisse: «Questa città che ho creduto il mio passato è il mio futuro, il mio presente; gli anni che ho vissuto in Europa sono un'illusione, sono stato sempre (e sempre starò) a Buenos Aires». Piazzolla, pur avendo vissuto a lungo all'estero, fu profondamente legato a Buenos Aires, e con il suo disco *El Tango* fu il primo compositore a mettere in musica i testi di Borges. Sull'*Invierno Porteño* Vincenzo Veneruso ha ideato una nuova creazione, *Silvia*, un passo a due dedicato alla sua prima interprete, Silvia Saint-Martin, che lo esegue per la prima volta oggi con Francesco Mura. Veneruso dedica questo *pas de deux* al "colpo di fulmine", "improvviso, rapido e reciproco, un momento effimero che si cerca di rendere eterno, un'esigenza, come nutrirsi: lo devo fare e basta".

Angela Fodale

**Omer Meir Wellber** si è affermato come uno dei principali direttori d'orchestra del repertorio operistico che orchestrale. È direttore musicale della Volksoper Wien, direttore musicale del Teatro Massimo di Palermo e direttore musicale del Festival Toscanini. È anche direttore musicale della Raanana Symphonette in Israele. È ospite regolare della Gewandhausorchester zu Leipzig, della NDR Elbphilharmonie Orchester, della Swedish Radio Symphony Orchestra, della London Philharmonic Orchestra, della City of Birmingham Symphony Orchestra, della Staatskapelle Dresden, della Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, della Israel Philharmonic Orchestra, della Vienna Symphony Orchestra, della Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin e della Tonhalle-Orchester Zürich, tra le altre.

Nella stagione 2022/23 sarà ospite negli Stati Uniti con la Boston Symphony Orchestra, in Svizzera con l'Orchestra della Tonhalle, a Stoccolma per concerti con l'Orchestra della Radio Svedese, alla Isarphilharmonie di Monaco di Baviera con la Filarmonica di Monaco e all'Opera di Vienna con *Lohengrin*. Con la Sinfonica di Vienna ha intrapreso a novembre una tournée europea in nove città tra cui Amburgo, Berlino, Barcellona, Amsterdam e Varsavia. Le ultime registrazioni in CD sono state pubblicate nel maggio 2022: *The Mandolin Seasons* con Jacob Reuven e la Sinfonietta Leipzig (Hyperion) e *Pop Songs* con il violoncellista Jan Vogler e la BBC Philharmonic (Sony). Nel 2017 ha pubblicato il suo libro *La paura, il rischio e l'amore – Momenti con Mozart*, scritto in cooperazione con la giornalista tedesca Inge Klopfer, mentre del 2019 è il suo primo romanzo, *Storia vera e non vera di Chaim Birkner* (Sellerio 2021). Ha vinto il Premio speciale "Franco Abbiati" per i progetti realizzati al Teatro Massimo nel 2020. È ambasciatore di buona volontà per Save a Child's Heart.

Nato a Be'er Sheva nel 1981, ha iniziato a studiare fisarmonica e pianoforte all'età di cinque anni. Ha preso lezioni di composizione con Tania Taler all'età di nove anni e poi con Michael Wolpe fino al 2004. Si è diplomato al Conservatorio di Be'er Sheva nel 1999 e grazie a una borsa di studio dalla Fondazione culturale America-Israele ha studiato direzione d'orchestra e composizione all'Accademia musicale di Gerusalemme.

**José Carlos Martínez** ha studiato danza con Pilar Molina a Cartagena e dal 1984 al Centre de Danse International Rosella Hightower a Canne. Nel 1987 riceve il Prix de Lausanne e raggiunge l'École de danse dell'Opéra di Parigi. Nel 1988 Nureyev lo sceglie come ballerino del corpo di ballo dell'Opéra di Parigi. Nel 1992 viene nominato primo ballerino e vince la Medaglia d'Oro nella Competizione Internazionale di Varna. Il 27 marzo 1997 viene nominato étoile dell'Opéra di Parigi. Durante la sua carriera riceve numerosi premi tra cui: Premio AROP, Prix Carpeaux, Premio Danza&Danza, Premio Léonide Massine-Positano, lo spagnolo National Dance Prize, la Gold Medal della Città di Cartagena, il Premio Elegance et Talent France/Chine, Scenic Arts Prize for the best dancer (Valencia), Benoît de la Danse per la sua coreografia *Les enfants du paradis* e il Premio Valencia Danza. È Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres. Nel suo repertorio come ballerino ci sono

le più famose coreografie di balletto classico e neoclassico. Ha lavorato con i coreografi più importanti del XX secolo tra cui Béjart, Bausch, Ek, Forsythe, alcuni dei quali hanno creato dei balletti appositamente per lui. È stato étoile ospite nelle compagnie di balletto più prestigiose al mondo. Tra le coreografie da lui realizzate: *Mi Favorita* (2002), *Delibes-Suite* (2003), *Scaramouche* (2005) per gli studenti della scuola di danza dell'Opéra di Parigi, *Paréntesis 1* (2005), *Soli-Ter* (2006), *El Olor de la Ausencia* (2007), *Les Enfants du Paradis* (2008) per il Balletto dell'Opéra di Parigi, *Ouverture en Deux mouvements e Scarlatti pas de deux* (2009), *Marco Polo The Last Mission* (2010) per lo Shanghai Ballet, *Sonatas* (2012), *Don Quixote* (2015) e *Lo schiaccianoci* (2018) per la Compañía Nacional de Danza de España, *Resonance* per il Boston Ballet (2014), *Il Corsaro* (2020) per l'Opera di Roma, la prima assoluta di *Giselle* per il Balletto del Teatro Nazionale Croato (2022). È stato Direttore della Compañía Nacional de Danza de España dal 2011 al 2019 e da ottobre 2022 è Direttore del Corpo di ballo dell'Opéra di Parigi. Ha firmato due balletti per il Concerto di Capodanno di Vienna (2020 e 2021).

**Ermanno Sbezzo** comincia la sua carriera professionale in Germania, dove danza per otto anni sotto la direzione di James Sutherland. Qui danza primi ruoli in coreografie di Felix Landerer, Francesco Nappa, Yaron Shamir e James Sutherland.

Continua la sua carriera con "BJM - Les Ballets Jazz de Montréal", compagnia di chiara fama internazionale, con la quale si esibisce nei più importanti teatri del mondo (New York City Center, Los Angeles, Philadelphia, Boston, Rio de Janeiro, San Paolo, Parigi, Lione, Montreal, Ottawa, Vancouver e tanti altri) in coreografie di Andonis Foniadakis, Ihsan Rustem, Annabelle Lopez Ochoa, Itzik Galili.

Fin da giovane comincia a sperimentare il suo linguaggio coreografico e crea pezzi di successo quali *Splithoughts*, *Approximately Close* e *Bolero*.

Nel 2023 crea, in collaborazione col Teatro Massimo di Palermo e Raanana Symphonette Theater di Tel Aviv, *Proximity or Closeness*.

Oggi è artista e coreografo freelance e direttore artistico di DanzArt Festival.

**Jean-Sébastien Colau** étoile e coreografo internazionale. Ha studiato danza presso la Scuola di Ballo dell'Opéra National de Paris ed è entrato a far parte della compagnia nel 1996. Nel 2000 ha vinto tre medaglie in concorsi internazionali di danza, «Bronzo» a Varna in Bulgaria, «Argento» a Nagoya in Giappone e il «Primo Premio» a Parigi in Francia. Nel 2002 è entrato a far parte del National Ballet of Canada come Solista Principale ed è stato nominato Miglior Artista per il Premio onorario Canadese "William Marié". Nel 2005 è entrato a far parte del Leipzig Ballet in Germania, dove è stato promosso Étoile in seguito alla sua interpretazione del Principe Siegfried nel *Lago dei cigni*. Nel 2010 è stato nominato miglior terzicoreo dell'anno al Festival «Re Manfredi, Fondazione Verona per l'Arena»

per il ruolo di Albrecht in *Giselle* di Carla Fracci. È stato invitato come étoile ospite nei maggiori teatri d'Europa, d'Asia e delle Americhe. Nel 2014 ha ottenuto il Diploma di Stato francese in Pedagogia. Oggi è un Maître de ballet invitato a trasmettere il suo sapere all'interno delle più grandi compagnie, quali: National Ballet of Canada, Teatro dell'Opera di Roma, Joffrey Ballet of Chicago, Teatro San Carlo di Napoli, ecc... Ha coreografato *Les Valses d'Amour de Brahms* per il Balletto Nazionale della Slovenia, *Jules & Roméo* per i tercicorei dell'Opera di Parigi, *Contemptu-Mundi* per Joelle Boulogne, *Contact-Tango* in Olanda, *Just Before Midnight* al Festival "Voilà" di Singapore e *L'Orchestre* per il PNSD "Rosella Hightower" di Cannes. Nel 2020 ha ricevuto il Premio alla Cultura dal Comune di Cecina per lo spettacolo *#Ridanzere*. Da settembre 2022 è Direttore del Corpo di ballo del Teatro Massimo, ruolo per il quale ha ricevuto una menzione speciale al Premio Eccellenze della Danza. A dicembre 2022 per il Teatro Massimo ha creato la coreografia di *Lo schiaccianoci* con Vincenzo Veneruso.

**Vincenzo Veneruso** è nato a Napoli nel 1993. Si è diplomato presso la Scuola di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli, sotto la Direzione di Anna Razzi e inoltre ha partecipato al premio "Jia Ruskajia" al Bolshoi Ballet Academy di Mosca nel 2014. Ha preso parte a varie produzioni con la Compagnia del Corpo di Ballo del Teatro San Carlo di Napoli, tra le quali: *Giselle*, *Schiaccianoci*, *Zorba il Greco*... Nel 2016 entra nella compagnia parigina del coreografo Philippe Lefeuvre con il quale si esibisce ancora oggi in Francia e in tutta Europa. Nel 2019 ha coreografato *Les Valses d'Amour de Brahms* per il Corpo di Ballo del Teatro Nazionale di Lubiana, in Slovenia. Nel 2020 ha ricevuto il premio alla Cultura dalla città di Cecina per lo spettacolo *#Ridanzere* con i Ballerini del Teatro San Carlo di Napoli. Nel 2021 è stato invitato come coreografo per *Contact-Tango* in Olanda e ha avuto l'onore di presentare davanti ai Capi di Stato per il summit del G20 di Roma la pièce *Anne*, creata per l'étoile Eleonora Abbagnato, sulle musiche di Paolo Buonvino. La pièce *Anne* è stata anche presentata per la Fondazione Andrea Bocelli. Nel 2021, oltre ai suoi studi di Scienze Politiche, ha ottenuto la Laurea in Musicologia e Danza presso l'Università di Parigi con menzione speciale della commissione. A marzo 2022, al Palais des Festivals et des Congrès di Cannes, ha presentato la pièce *L'Orchestre* per il PNSD "Rosella Hightower". Le sue coreografie *Contact Tango* e *Lo schiaccianoci*, realizzate con Jean-Sébastien Colau, sono state eseguite dal Corpo di ballo del Teatro Massimo nel 2022. Recentemente è stato Maître de Ballet e Direttore di Scena per il *Gala des Étoiles* presso il Teatro Comunale di Bologna.

**Jacob Reuven**, mandolinista israeliano riconosciuto in tutto il mondo per la sua integrità musicale e la sua naturale brillantezza, è uno dei più ricercati virtuosi di questo strumento. I suoi larghi orizzonti musicali si espandono dal barocco alla musica contemporanea,

unendo in tutto quello che intraprende esuberanza e altissimi standard esecutivi. Dopo gli studi sotto la guida di Simha Nathanson al Conservatorio Beer Sheva e poi con Motti Smidt all'Accademia di Musica e Danza di Gerusalemme, domina le interpretazioni del repertorio per violino solo, affermandosi come il primo mandolinista che abbia eseguito repertorio violinistico sul mandolino con un'orchestra israeliana. La sua precisione e la maestria tecnica, insieme alle sue esecuzioni trascendentali, gli hanno recato seguito e riconoscimenti internazionali. Si è esibito come solista in vari prestigiosi festival internazionali quali Dresda, Potsdam-Sanssouci, Mandolines de Lunel, e ha suonato con direttori quali Zubin Mehta, Mstislav Rostropovitch, Antonio Pappano, Mendi Rodan e Zsolt Nagy. In patria si è esibito come solista con la Israel Philharmonic Orchestra, la Jerusalem Symphony Orchestra e la Israeli Sinfonietta, tra le altre. Affermato anche come docente di mandolino, insegna all'Accademia di Musica e Danza di Gerusalemme. Suona un mandolino creato appositamente per lui dal liutaio israeliano Arik Kerman. È fondatore del *Kerman Mandolin Quartet*, che ha vinto numerosi premi, di IMS e del duo *16 Strings*.

**Silvia Saint-Martin** nel 2002 è ammessa all'École de danse dell'Opéra di Parigi, dove nel 2008 entra a far parte del Corpo di ballo. Nel 2011 diviene *Coryphée* e riceve il Prix du Cercle Carpeaux. L'anno successivo è nominata *Sujet* e nel 2020 *Prima ballerina* dell'Opéra. Nel repertorio include *Joyaux – Rubis, Sérénade* e *Les Quatre Tempéraments* di George Balanchine, *Renaissance* di Sébastien Bertaud, *Giselle* nella ripresa della coreografia di Jean Coralli e Jules Perrot, *Play* di Alexander Ekman, *Balke Works I* di William Forsythe, *Bella Figura* e *Symphonie de psaumes* di Jiří Kylián, *La Sylphide* nella coreografia di Pierre Lacotte, *For Yourself* di Sol León e Paul Lightfoot, *Mayerling* di Kenneth MacMillan, *L'Anatomie de la Sensation* di Wayne McGregor, *Decadence* di Ohad Naharin, *La Bayadère*, *Cendrillon*, *Il lago dei cigni* e *Don Quichotte* di Rudolf Nureyev, *The Season's Canon* e *Body and Soul* di Crystal Pite, *The Little Match Girl Passion* di Simon Valastro.

**Francesco Mura** nel 2010 riceve la medaglia d'oro e la borsa di studio del Concorso internazionale Civitanova Danza Per Domani ed è ammesso alla Scuola di Danza del Teatro alla Scala. Nel 2012 è ammesso all'École de Danse dell'Opéra di Parigi. Nel 2015 entra a far parte del Corpo di ballo dell'Opéra, dove nel 2017 è promosso *Coryphée* e nel 2018 *Sujet*. Sempre nel 2018 ottiene la medaglia di bronzo (categoria Senior) al XXVIII Concorso internazionale di Danza di Varna in Bulgaria e il Prix du Cercle Carpeaux. Nel 2020 è promosso *Primo ballerino* dell'Opéra. Tra le coreografie del suo repertorio, *Brahms-Schönberg Quartet* di George Balanchine, *Le sacre du printemps* di Pina Bausch, *Giselle* da Jean Coralli e Jules Perrot, *Die grosse Fuge* e *Verklärte Nacht* di Anne Teresa De Keersmaeker, *Blake Works I* di William Forsythe, *La Sylphide* e *Le Rouge et le Noir* di Pierre

Lacotte, *Sleight of hand* di Sol León e Paul Lightfoot, *Tree of Codes* di Wayne McGregor, *Decadence* di Ohad Naharin, *La Bayadère*, *Don Quichotte*, *Cendrillon*, *Il lago dei cigni* e *Romeo e Giulietta* di Rudolf Nureyev.

**Linda Messina** nasce a Piazza Armerina. Si forma all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e alla Scuola di ballo del Teatro alla Scala. Dopo varie esperienze all'estero, nel 2011 entra a far parte del Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione di Ventriglia, interpretando primi ruoli e ruoli solistici in coreografie di Balanchine, Kylián, Foniadakis, Cayetano Soto, Poliakov, Ventriglia, Linke. Nel 2015 lavora presso l'Opera di Roma con *Il lago dei cigni* di Bart e con Montero al Nurnberg Ballet, dove arricchisce il suo repertorio contemporaneo. È solista con il Royal New Zealand Ballet sotto la direzione di Ventriglia, ballando *Giselle* di Stiefel, *In the Middle* di Forsythe, *La bella addormentata*, *Paquita*, *Selon Désir* di Foniadakis al Royal Ballet di Londra, *Carmen* e *Arlesienne* di Petit, *Cacti, episode 31* di Ekman, *Romeo e Giulietta* di Ventriglia e *Sogno di una notte di mezza estate* di Scarlett in tournée a Hong Kong. Nel 2018 è stata interprete di Kityr in *Don Chisciotte* al Teatro Massimo di Palermo, della Figlia in *Pink Floyd* di Micha van Hoecke, di Maria in *Annonciation* di Preljocaj, *Giselle*, *Carmen suite* di Alonso, *Bolero* di Longo, *Lo schiaccianoci*. Nel 2019 è stata ospite al Festival della Taranta come ballerina e maître nelle coreografie di Davide Bombana. Dal 2020 ricordiamo al Teatro Massimo *Romeo e Giulietta* e *Le relazioni pericolose* di Bombana, *Chamber Symphony* di L. Childs, *Nijinski* di Goecke, *Lo schiaccianoci* di Colau e Veneruso, *Le corsaire* di José Carlos Martinez. Le sono stati attribuiti i premi "Sfera d'oro" 2021 ed "Eccellenze della danza" 2022.

**Michele Morelli**, di origini ucraine, poi trasferitosi a Benevento, inizia i suoi studi all'età di 12 anni al Teatro San Carlo di Napoli, continuando il suo percorso alla Scuola del Teatro dell'Opera di Roma. Si diploma nel 2014 interpretando il ruolo di Basilio in *Don Chisciotte*. Ha lavorato presso il Teatro dell'Opera di Roma prendendo parte alle produzioni di *Schiaccianoci*, *Coppelia* e *Giselle*. Attualmente balla presso il Teatro Massimo di Palermo, dove ha preso parte in ruoli da solista alle produzioni di *Coppelia* con la coreografia di Amedeo Amodio (2015), a *Cinderella* con la coreografia di Fabrizio Monteverde, e ruoli da Primo ballerino in *L'Arlésienne* di Roland Petit, in *Schiaccianoci* con la coreografia di Giuseppe Picone (2016) e *Giselle* di Ricardo Nuñez (2017). A dicembre 2017 ha interpretato il principe Désiré ne *La bella addormentata* con la coreografia di Matteo Levaggi. Negli anni successivi prende parte a balletti con coreografi internazionali come Jiri Kylián con *Sechs Tänze*, Johan Inger con *Walking Mad*, Gentian Doda con *Sin lo cual no*, Nacho Duato con *Duende*, proseguendo con primi ruoli in *Pink Floyd - Carmina Burana* di Micha van Hoecke, *Siciliana* di Kor'sia, *Carmen-Suite*, *Schiaccianoci*, *Romeo in Romeo e Giulietta* di Davide Bombana, *Chamber Dances*, Diaghilev in *Nijinski* di Goecke, Valmont in *Le relazioni peri-*

*colose* di Bombana, *Lo schiaccianoci* di Colau e Veneruso, Conrad in *Le Corsaire* di José Carlos Martinez, Don José e Escamillo in *Carmen* di Leo Mujić. Ha ricevuto i premi "Sfera d'oro" 2021 ed "Eccellenze della danza" 2022.

**Silviu Dima** ha iniziato lo studio del violino a Tirgu Mures (Romania) sotto la guida di Iuliu Hamza vincendo vari concorsi nazionali. Trasferitosi in Italia nel 1984, ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale "Città di Stresa".

Si è diplomato presso il Conservatorio de L'Aquila con il massimo dei voti. Ha seguito corsi di perfezionamento con Mariana Sirbu, Corrado Romano, Zinaida Gilels e Pavel Vernikov.

Ha svolto intensa attività di musica da camera suonando per alcuni anni con I Solisti Aquilani. È primo violino presso il Teatro Massimo di Palermo, dove nel 2015 ha eseguito la Romanza in Fa maggiore per violino e orchestra op. 50 nell'ambito di uno dei concerti dedicati al ciclo dei concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven, con la direzione di Sebastian Lang-Lessing.

**Rosario D'Amato**, nato a Palermo nel 1972, diplomato a 21 anni col massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica di Palermo, svolge un'intensa attività concertistica in varie formazioni cameristiche e da solista. Appena diplomato ha fatto parte delle orchestre di "Teatro Massimo Bellini" di Catania, "F.O.S.S." e "Teatro Massimo" di Palermo, ricoprendo ruoli di Seconda e Prima Viola. Attualmente Prima Viola dell'Orchestra della "Fondazione Teatro Massimo" di Palermo.

**Giuseppe Nastro**, figlio di una famiglia di musicisti, inizia giovanissimo lo studio del violoncello e già ad otto anni è vincitore del primo premio assoluto al concorso internazionale "Città di Stresa". Prosegue gli studi conseguendo il diploma e la laurea al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli. Si perfeziona con vari maestri fra i quali Ilie Ionescu, Radu Aldulescu, Franco Maggio Ormezowsky in Italia e con Hugh Maguire ed Elisabeth Wilson a Londra per la musica da camera. Successivamente segue il corso triennale di violoncello presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma sotto la guida di Francesco Strano, diplomandosi con il massimo dei voti. Ha collaborato con numerose orchestre sia italiane che estere, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino ed in qualità di primo violoncello presso l'Orchestra Internazionale d'Italia, al Teatro San Carlo di Napoli al Teatro Verdi di Salerno e al Teatro Massimo di Palermo. Si è esibito in formazioni di musica da camera in Italia ed all'estero.

Attualmente ricopre il ruolo di primo violoncello presso il Teatro Massimo di Palermo. Suona un prezioso violoncello Pietro Antonio Dalla Costa del 1741.

**Martina Pasinotti**, nata nel 1995 a Roma, studia al Teatro dell'Opera di Roma e all'Accademia del Teatro alla Scala, dove si diploma nel 2014 sotto la direzione di Frédéric Olivieri. Lavora con la compagnia dell'Opéra de Nice diretta da Eric Vu-An e nel 2015-16 con quella del Theater Magdeburg. Dal 2016 al 2017 fa parte del Corpo di ballo del Teatro San Carlo di Napoli, sotto la direzione di Lienz Chang poi di Giuseppe Picone, ballando in *Romeo e Giulietta*, *Alice in Wonderland*, *Pink Floyd Ballet* e da solista in *Cenerentola* e *Zorba The Greek*. Nel 2018 riceve il premio al merito alla XVI edizione "Giovani Talenti" per l'arte della danza. Nel 2018 e 2019 fa parte del Corpo di ballo dell'Arena di Verona e prende parte a *La traviata* dell'Opera di Roma con le coreografie di Cannito, che la sceglie nel 2019 per i ruoli solistici della Primavera e Danza araba in *Cenerentola* con la Roma City Ballet Company. Sempre nel 2019 entra a far parte del Corpo di ballo del Teatro Massimo di Palermo partecipando ai balletti *Preljocaj – Korsia*, *Lo Schiaccianoci* di Lienz Chang dove interpreta da solista Colombina e Danza Spagnola, *Chamber Symphony* di L. Childs, *Romeo e Giulietta* di D. Bombana, *Nijinski* di M. Goecke (Tersicore), *Giselle* di P. Bart al Teatro di Verdura, *Le relazioni pericolose* di Bombana, *Lo schiaccianoci* di Colau e Veneruso (Maria), *Le corsaire* di Martinez (Gulnara), *Zorba il greco* di Lorca Massine.

**Alessandro Cascioli** si diploma presso la Scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2010 vince la XX edizione del Rieti Danza Festival. Intraprende il suo percorso professionale presso il Teatro dell'Opera di Roma. Lavora presso l'Opéra di Bordeaux e presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, interpretando ruoli solistici in coreografie di Ventriglia, Foniadakis, Kylian, Balanchine, Chalmer, Linke, Forsythe, Bournonville, Polyakov, De Candia, Mohovich. Partecipa alle produzioni per giovani coreografi *Short Time I* e *Short Time II* in qualità di ballerino e coreografo. Vince la seconda edizione del Premio Danza Capri International come talento emergente. Nel 2013 entra a far parte del Corpo di ballo del Teatro Massimo di Palermo dove interpreta ruoli da primo ballerino; tra gli altri, Fritz, Don José e Coppélius nelle coreografie di Amodio, Mercuzio in *Romeo e Giulietta*. Ha partecipato nel ruolo di Nataniele al tour di *Coppelia* di Amodio. Negli ultimi anni ha danzato in *Giselle* di Ricardo Nuñez a fianco dell'étoile Svetlana Zacharova, *La bella addormentata* di Matteo Levaggi, *Duende* di Nacho Duato, *If to Leave is to Remember* di Carolyn Carlson, Aiutante di Drosselmeyer e Schiaccianoci ne *Lo schiaccianoci* di Chang, Mercuzio in *Romeo e Giulietta* di Bombana, *Nijinski* di Goecke (ruolo del titolo), *Giselle* di Bart, *Le relazioni pericolose* di Bombana, *Lo schiaccianoci* di Colau e Veneruso, *Le corsaire* di Martinez, *Carmen* di Mujic, *Zorba il greco* di Lorca Massine. Ha inoltre creato la coreografia *Contact Tango* per l'Estate del Teatro Massimo.

## WELLBER &amp; DANCE

## AREA ARTISTICA

*Direttore artistico* Marco Betta

*Direttore musicale* Omer Meir Wellber

*Direttore onorario a vita* Gabriele Ferro

*Maestro del Coro* Salvatore Punturo

*Direttore del Corpo di ballo* Jean-Sébastien Colau

*Coordinatore dell'area artistica* Fedora Sorrentino

*Responsabile della programmazione opere, concerti e casting* Alessandro Di Gloria

*Responsabile musicale dell'Orchestra* Tito Gray de Cristoforis

*Direttore musicale di palcoscenico* Danilo Lombardini

*Responsabile archivio musicale* Simone Piraino

*Coordinatore e direttore delle formazioni giovanili orchestrali* Michele De Luca

*Maestro del Coro delle voci bianche, Coro Arcobaleno e Cantoria* Salvatore Punturo

*Coordinatore dell'ufficio di produzione* Vincenzo Vitale

*Direttore di scena e regista assistente* Ludovico Rajata

## CORPO DI BALLO

*Direttore del Corpo di ballo* Jean-Sébastien Colau

*Maître de ballet* Guido Sarno

*Donne* Annalisa Bardo, Valentina Chiulli, Michaela Colino, Annarita D'Agostino, Noemi Ferrante,

Daniela Filangeri, Romane Groc, Sabrina Montanaro, Martina Quintiliani, Lyria Van Moer

*Uomini* Vito Bortone, Vincenzo Carpino, Daniele Chiodo, Diego Millesimo,

Diego Mulone, Giovanni Traetto, Dennis Vizzini

## ORCHESTRA

*Violini primi* Silviu Dima\*, Luciano Isola, Alessandro Bavetta, Daniele Cappello, Giulio Di Majo,

Fabio Ferrara, Giovanni Migliore, Laura Minella, Francesco Palmisano, Riccardo Porrovecchio

*Violini secondi* Gioacchino Di Stefano\*\*, Francesca Viscito, Silvia Brusini, Maurizio Giordano,

Rosalinda Lo Bue, Alessandro Purpura, Giulia Scudeller, Alessandro Zambito

*Viole* Rosario D'Amato\*\*, Matteo Giacosa, Rosalia Ballo, Francesco Chinnici,

Charlotte Fonchin, Ivan Lo Monaco

*Violoncelli* Giuseppe Nastro\*\*, Vincenzo Giuliani, Gabriele Battaglia, Giuseppe D'Amato, Emanuela Zanghi

*Contrabbassi* Christian Ciaccio\*\*, Fausto Patassi, Rosario Liberti, Michele Li Puma

*Arpa* Valentina Rindi\*\*

*Flauti* Simona Pittau\*\*, Cinzia Zucchi

*Oboi* Gerardo Bellarosa\*\*, Alba Chaves – Sanglada

*Clarinetti* Giovanni Punzi\*\*, Roberta Patrini

*Fagotti* Andrea Mazza\*\*, Cristoforo Caradonna, Giuseppe Davi, Massimo Manzella

*Corni* Gianpiero Riccio\*\*, Gianfranco Cappello, Vincenzo Di Lieto, Francesco Modica



22  
23

*Trombe* Gioacchino Giuliano\*\*, Davide Pezzino, Filippo D'Asta\*\*, Roberta Fustaino

*Tromboni* Felice Tramontana\*\*, Antonino Mauro, Gianluca Gagliardi

*Tuba* Antonello Ceraolo

*Timpani* Fausto Alimeni\*\*

*Percussioni* Elio Anselmo, Rosario Barretta, Silvia De Checchi

\* spalla \*\* prime parti

#### MAESTRI COLLABORATORI

Alessandro Boeri, Giuseppe Cinà, Giacomo Gati, Pasquale Lo Cascio, Giorgio Mirandola, Steven Rizzo



# NUOVO TOYOTA C-HR

L'EVOLUZIONE DI UN'ICONA.



**PRENOTALO SUBITO**

**APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO**



TOYOTA.IT

**RIOLO MOTORS**

Palermo - Via Ugo La Malfa 8 - Tel 091 401076  342 9955510

riolo.it | rmotors.it

# *The heart of Sicily and the soul of Palermo*

VILLA IGIEA, PALERMO



ROCCO FORTE HOTELS

HOTEL DE ROME BERLIN HOTEL AMIGO BRUSSELS THE BALMORAL EDINBURGH  
HOTEL SAVOY FLORENCE BROWN'S HOTEL LONDON THE CHARLES HOTEL MUNICH  
VILLA IGIEA PALERMO MASSERIA TORRE MAIZZA PUGLIA HOTEL DE LA VILLE ROME  
HOTEL DE RUSSIE ROME ROCCO FORTE HOUSE ROME ROCCO FORTE PRIVATE VILLAS SICILY  
VERDURA RESORT SICILY HOTEL ASTORIA ST PETERSBURG  
FUTURE OPENINGS: THE CARLTON MILAN ROCCO FORTE HOUSE MILAN

ROCCOFORTEHOTELS.COM

## VISITE GUIDATE



### VISITA IL TEATRO MASSIMO

Nel corso della visita si scoprono la Sala grande e gli altri suggestivi spazi del Teatro ideato da G. B. Basile: il Salotto annesso al Palco reale, la Sala pompeiana, la Sala degli Stemmi, il Foyer.

**Tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.00 (ULTIMO INGRESSO ORE 18.30).**

### BIGLIETTI

Ridotto Residente: € 3,00

Intero: € 10,00

Ridotto: € 5,00 (meno di 26 anni)

Biglietto ridotto gruppi (almeno 20 persone): € 8,00

Ingresso gratuito per i bambini sotto i 6 anni.

### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

telefono 091 605.32.67

[visiteguidate@teatromassimo.it](mailto:visiteguidate@teatromassimo.it)

[www.teatromassimo.it/visita-il-teatro](http://www.teatromassimo.it/visita-il-teatro)



Piazza Verdi - Palermo

Membro di 



[teatromassimo.it](http://teatromassimo.it)